



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: [www.chinochini.edu.it](http://www.chinochini.edu.it) - E-mail: [fiis02300n@istruzione.it](mailto:fiis02300n@istruzione.it) - PEC [fiis02300n@pec.istruzione.it](mailto:fiis02300n@pec.istruzione.it)

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

**Corsi diurni e istruzione per adulti**

*Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,*

*Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera*

*Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo, Istituto Tecnico Elettronica ed Elettrotecnica*



## REGOLAMENTO

### PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO – PCTO

### PERCORSI PER LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE - PQP

#### Art. 1

#### INTRODUZIONE

La Scuola ha il compito di:

- procedere alla ricognizione dei fabbisogni formativi sul territorio,
- definire i fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro,
- individuare le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche,
- redigere i PCTO,
- stipulare accordi con le strutture ospitanti.

Le attività di PCTO e di PQP, come prevede la normativa, dovranno essere gratuite per gli studenti nel limite dei fondi specifici assegnati alla scuola salvo integrazioni con progetti specifici deliberati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto, ciascuno per la propria competenza ed inseriti nel Programma Annuale. In tutte le fasi dei PCTO e di PQP (a titolo meramente esemplificativo: progettazione, svolgimento, valutazione, gestione delle non conformità), le strutture esterne ospitanti dovranno improntare il loro comportamento a principi di rispetto della persona, della sua dignità e della sua sicurezza, di non discriminazione e di parità delle opportunità offerte agli studenti di volta in volta ospitati.

Gli studenti inseriti nei PCTO e di PQP dovranno essere assegnati a compiti coerenti con il percorso formativo da loro seguito, adeguati rispetto alle loro capacità e competenze e tali, in ogni caso, da non porre a rischio la loro salute e sicurezza.

#### Art. 2

#### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale e obbligatoria, deve contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; nello specifico, tali competenze sono declinate in:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

I PCTO devono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe; a tal riguardo, l'allegato n. 1 (che forma parte integrante del presente Regolamento) definisce il ruolo e i compiti dei CdC.

Per assicurare agli studenti frequentanti i percorsi l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro, il "Patto educativo di corresponsabilità" definisce una serie di principi applicabili ai PCTO. Il provvedimento definisce i diritti e i doveri degli studenti e dei soggetti con responsabilità genitoriale nel rapporto con l'istituzione scolastica e nella realizzazione dell'offerta formativa.

L'Istituto, soggetto promotore, garantisce per ogni classe un tutor interno come responsabile didattico e organizzativo delle attività, i soggetti ospitanti indicano un tutor esterno che si occupa dell'inserimento degli alunni nella struttura ospitante. I percorsi formativi sono svolti sulla base di apposite convenzioni (previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145 del 30 dicembre 2018)) stipulate tra l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante.

Il tutor interno è un docente del Consiglio di classe e viene individuato anno per anno - sulla base di un bando per titoli. Inoltre, in ogni classe con presenza di alunni portatori di handicap, verrà individuato un tutor per gli alunni H. Il Tutor interno rende operativo quanto indicato dal CdC a livello di direttive generali. Svolge funzione di referente, coordinamento e supervisore dei progetti personalizzati di ciascun studente; a tal riguardo, l'allegato n. 2 (che forma parte integrante del presente Regolamento) definisce il ruolo e i compiti del tutor interno.

Per quanto riguarda la figura del tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, questo avrà il ruolo di assicurare il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- Garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutors (interni ed esterni) condividono i seguenti compiti:

- Predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- Controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;

- Raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- Elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- Verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Infine, ad ogni inizio d'anno scolastico, il Collegio dei Docenti individua il referente della funzione strumentale per i PCTO e di PQP.

La funzione strumentale ha il compito di:

- Programmare la Formazione Docenti ai fini PCTO;
- Organizzare le attività interne sulla base delle indicazioni dei tutor scolastici e dei consigli di classe ed in collaborazione con i tutor scolastici;
- Aggiornare e predisporre la modulistica e la documentazione necessaria, collaborando con l'Ufficio di Segreteria;
- Elaborare le convenzioni;
- Fornire consulenza ai tutor ed ai Consigli di Classe, producendo il materiale necessario alla programmazione e definizione delle attività;
- Organizzare gli incontri informativi con i genitori a cui partecipa insieme, eventualmente, ai tutor scolastici;
- Monitorare le attività di PCTO e di PQP in collaborazione con i tutor;
- Coadiuvare i tutor nell'archiviazione della documentazione raccolta e depositata presso la segreteria didattica;
- Collaborare con il tutor interno nella verifica dei requisiti e nella valutazione complessiva del partner esterno.

Il Collegio dei Docenti potrà valutare e deliberare ulteriori attività riconducibili a PCTO e ai PQP anche rivolte ad un numero limitato di studenti e studentesse. In sede di approvazione il Collegio individuerà i criteri oggettivi per l'elaborazione di graduatorie per l'individuazione degli studenti e studentesse che avessero presentato la loro candidatura.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato a deliberare, per la parte di propria competenza, su eventuali iniziative/attività/progetti riconducibili a PCTO e ai PQP che prevedessero un contributo economico da parte degli studenti e delle studentesse partecipanti.

Tali attività dovranno avere carattere di arricchimento dell'offerta e approfondimento ma non potranno concorrere al conseguimento del monte ore minimo previsto per i PCTO.

Tutte le iniziative/progetti oggetto dei precedenti paragrafi dovranno essere approvate dal Consiglio di Istituto, per le parti di propria competenza.

Le attività che prevedono un contributo aggiuntivo da parte di partecipanti dovranno:

- Essere inserite in uno specifico progetto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- Prevedere una dettagliata scheda economico/finanziaria che individui le risorse impiegate, gli impegni di spesa e la copertura finanziaria;
- Seguire per l'attuazione le procedure previste dalle norme di legge e dall'eventuale regolamento per l'attività negoziale deliberato dal Consiglio di Istituto.

### **ART. 3**

#### **PERIODI, DURATA, ORARIO DI LAVORO, FREQUENZA E CARICHI DI LAVORO**

Le ore relative ai PCTO e di PQP vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma può essere considerata valida anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, manifestazioni. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, *project-work* in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.).

Per la validità del percorso è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato.

La progettazione dei percorsi PCTO prevede sia la realizzazione di attività interne (A) sia quella di attività esterne (B) all'Istituto.

- **A** - Tra le Attività Interne (cioè quelle per cui non è prevista la stipula di una apposita Convenzione) che si svolgeranno prevalentemente al mattino, rientrano:
  - Attività di orientamento, di formazione di base e specialistica in materia di salute, sicurezza e privacy;
  - Incontri formativi con esperti esterni;
  - Attività laboratoriali, e/o di formazione in preparazione all'inserimento in azienda;
  - Visite aziendali.
- **B** - Tra le Attività Esterne alla scuola (cioè quelle per cui è prevista la stipula di una apposita Convenzione) che si svolgeranno nelle strutture ospitanti sia in orario curricolare che extracurricolare e anche durante la sospensione delle attività didattiche, rientrano:
  - Inserimento degli allievi nelle strutture ospitanti - con Convenzione e Patto formativo;

Sono da ricondurre tra le attività (A) e/o (B), su delibera del Consiglio di Classe e coerentemente con gli obiettivi e le linee guida in tema di PCTO, tutte le attività – anche di un solo giorno – che presentino evidenti elementi e contributi nella costruzione delle competenze trasversali e contribuiscano all'orientamento. Sono da riconsiderare nelle attività B anche le attività in Impresa Simulata.

Le attività svolte presso le strutture ospitanti - salvo diversa indicazione dei Ministeri e degli Istituti competenti in materia di lavoro, sicurezza, prevenzione e infortunistica - sono da intendersi come una metodologia didattica svolta sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica. Pertanto, l'allievo che sviluppa l'esperienza rimane giuridicamente uno studente e l'inserimento in azienda non costituisce un rapporto di lavoro. Inoltre, le competenze apprese nei contesti operativi integrano quelle scolastiche al fine di realizzare il profilo educativo, culturale e professionale previsto dal corso di studi prescelto. Dunque, l'accoglimento degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche (punto 9 della "Attività di alternanza scuola lavoro – Chiarimenti interpretativi" nota MIUR 3355.28-03-2017).

La struttura ospitante ha facoltà di interrompere il percorso di alternanza per lo studente inadempiente agli obblighi assunti con il Patto formativo, previa comunicazione al tutor scolastico che valuterà la situazione. L'Istituto considererà l'applicazione del Regolamento di Istituto o lo Statuto delle studentesse e degli studenti ai fini dell'applicazione di sanzioni disciplinari a carico dello studente.

Fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo i PCTO e di PQP organizzati dall'Istituto dovranno prevedere l'impegno dei Soggetti Ospitanti a rispettare le vigenti normative in materia di orario di lavoro di "Bambini (minori di anni quindici)" ed "Adolescenti (minori con età compresa fra 15 e 18 anni)" che, in particolare prevedono:

1. per i "Bambini" e per gli "Adolescenti" di età inferiore a 16 anni, il divieto di un orario di lavoro superiore a sette ore giornaliere e a trentacinque ore settimanali;
2. per gli "Adolescenti" di età superiore a 16 anni, il divieto di un orario di lavoro superiore a otto ore giornaliere e a quaranta ore settimanali;
3. per entrambe le predette categorie di minori sopra indicate, il divieto di svolgere lavoro notturno (intendendo per "Notte" un periodo di almeno dodici ore consecutive comprendente l'intervallo fra le ore 22:00 e le ore 6:00 o le ore 23:00 e le ore 7:00. Per i pubblici esercizi il periodo notturno decorre dalle ore 24:00).

Per entrambe le predette categorie di minori sopra indicate, l'orario di lavoro non potrà durare senza interruzioni più di quattro ore e mezza. Salvo quanto disposto dai singoli CCNL o dalla competente Direzione Provinciale del Lavoro, qualora l'orario di lavoro superi le quattro ore e mezza, il Soggetto Ospitante dovrà impegnarsi a prevedere un riposo intermedio di almeno un'ora.

Il Soggetto Ospitante dovrà garantire agli studenti impegnati nei PCTO e nei PQP un periodo di riposo settimanale di almeno due giorni, se possibile consecutivi e comprendenti la domenica. Gli studenti impiegati nei settori turistico, alberghiero e della ristorazione potranno avere il riposo in un giorno diverso dalla domenica. Per comprovate ragioni di ordine tecnico ed organizzativo il periodo minimo di riposo potrà essere ridotto ma non potrà comunque essere inferiore a 36 ore consecutive.

Al consiglio di classe è affidato il compito di stabilire se gli inserimenti degli studenti nelle strutture ospitanti coinvolgeranno l'intero gruppo classe o gruppi meno numerosi. E, nel caso in cui gli studenti, durante la normale attività scolastica, siano impegnati per più giorni in attività esterne, al ritorno in classe sarà garantito un periodo per il recupero con esonero da interrogazioni e prove scritte. Lo stesso esonero da interrogazioni e prove scritte è previsto per il giorno successivo ad una attività di PCTO o di PQP pomeridiana. Le attività di PCTO non potranno essere svolte dagli alunni che non partecipano ai viaggi di istruzione durante lo svolgimento degli stessi.

La **Legge 145 del 30 dicembre 2018** ha aggiornato la durata delle ore previste per:

- il secondo biennio e quinto anno per gli Istituti professionali sono complessivamente 210 (duecentodieci);  
- il secondo biennio e quinto anno per l'istituto tecnico sono complessivamente 150 (centocinquanta).  
L'Istituto le ha ripartite nei tre anni, concentrando, in particolare, il monte ore PCTO, presso strutture esterne, nel corso del terzo e del quarto anno. A tal proposito, si rimanda all'allegato n. 3 (che forma parte integrante del presente Regolamento) il dettaglio di tale ripartizione e anche la scelta del periodo, nel rispetto delle caratteristiche dei diversi indirizzi e delle diverse articolazioni, presenti all'interno del nostro Istituto.

#### **ART. 4**

### **CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERNE E DELLE AZIENDE, MONITORAGGIO E RICADUTE SUL CURRICOLO**

Le attività interne hanno finalità di tipo informativo, professionalizzante, orientativo e di sviluppo delle competenze professionali e trasversali.

Sono organizzate dalla scuola con esperti, associazioni, professionisti, enti e aziende con i quali i docenti avranno chiarito finalità, contenuti, modalità didattiche e valutativa dell'esperienza.

Le attività esterne sono organizzate dalla scuola, con Convenzione e Patto formativo, con individuazione dei tutor interno ed esterno. Il processo e la performance dell'alunno sono valutabili attraverso tabelle di osservazione, report, relazioni e questionari dedicati.

Possono quindi essere considerate Attività di PCTO e di PQP tutte quelle individuate dai Consigli di Classe, utili allo sviluppo di competenze:

- Professionali (conoscenza delle caratteristiche della realtà economica, territoriale e non, e delle professioni; acquisizione di conoscenze e abilità spendibili direttamente nel mondo del lavoro)
- Trasversali (per la maturazione nell'alunno di consapevolezza ed autonomia con acquisizione di capacità orientative non sempre raggiungibili con la tradizionale attività d'aula).

Gli alunni saranno inseriti in realtà economiche, sociali e culturali dove potranno effettuare un percorso formativo il più possibile affine a quello dell'articolazione di appartenenza.

Salvo casi eccezionali e motivati, l'alunno non potrà essere collocato in aziende di cui è titolare o socio o dirigente nell'area di inserimento un parente o affine entro il terzo grado; analogamente il tutor aziendale non potrà essere un parente.

Durante l'anno scolastico i laboratori saranno tenuti, prevalentemente al mattino, in orario curricolare.

La sorveglianza attiva sarà assicurata dai docenti in orario.

## ART. 5 ORGANIZZAZIONE

I periodi di apprendimento mediante esperienze di formazione sono svolti in Istituto e/o presso soggetti esterni alle istituzioni scolastiche e formative, con i quali sono co-progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica o formativa. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, e come ribadito dalle Linee guida della Legge 145 del 30 dicembre 2018, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 e attualmente possono essere rappresentati da:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Tali soggetti manifestano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Le attività possono, inoltre, configurarsi con la modalità dell'impresa formativa simulata. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi in relazione alla loro età e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio, nonché sulla base delle capacità di accoglienza dei suddetti soggetti. Nell'ambito del programma formativo e delle modalità di verifica ivi stabilite, come si è detto, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro possono essere svolti durante la sospensione delle attività didattiche e possono comprendere anche attività da realizzare all'estero.

Le esperienze PCTO e di PQP possono essere realizzate in uno dei seguenti modi:

- Esperienza, di una o più settimane, presso l'azienda, ente convenzionato. L'orario di permanenza giornaliera sarà quello concordato e deciso dai tutors in accordo con i ragazzi, in ogni caso non superiore ad 8 ore; le assenze dovranno essere comunicate sia alla scuola sia all'ente. Per tutti gli indirizzi è prevista la stesura del diario di bordo.
- *Project work*: gli studenti sviluppano un progetto (come ad es. una brochure promozionale, il disegno di massima di un sito web, ecc.) con l'aiuto del docente e del tutor aziendale e con l'utilizzo di dati e documenti dell'azienda. Si tratta di un'esperienza che sollecita particolari capacità quali il *problem solving*, l'autonomia e la responsabilità, la resistenza allo stress;
- Stage osservativo: in modo individuale, o per piccolissimi gruppi di 2 o 3, gli studenti hanno l'opportunità di un tempo maggiore -2/3 giorni- per osservare e 'ricostruire' l'insieme dei processi di lavoro presenti all'interno dell'azienda; osservare il lavoro di più figure e più reparti; capire come si colloca l'azienda nell'ambiente (rapporti con fornitori, clienti, concorrenti). Lo studente può partecipare ad eventi aziendali (osservazione partecipata) quali gruppi di progettazione, fiere, seminari interni, riunioni di staff, ecc.
- Inserimento nel flusso operativo: l'inserimento di uno studente nelle attività di lavoro di un ufficio/reparto produttivo con affiancamento da parte di un lavoratore esperto permette un contatto più diretto e approfondito con l'organizzazione del lavoro e l'acquisizione di specifiche competenze tecniche. L'esperienza richiede una fase di preparazione a cura della scuola, la costruzione di un progetto individuale, un attento monitoraggio e una valutazione finale di tutti i soggetti che hanno partecipato, dallo studente al tutor scolastico e al tutor aziendale;

- Impresa Formativa Simulata e l'Impresa in Azione si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing*. Il PCTO o il PQP in Impresa Formativa Simulata non richiede, anche se non esclude, l'esperienza presso aziende situate nel territorio. L'esperienza aziendale, infatti, viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'azienda reale, con il tutoraggio dell'azienda madrina.
- Attività in modalità *e-learning*, in particolare quando risultano significative se riprendono e approfondiscono tematiche trattate in classe da un docente del CdC, che "supervisiona" con il tutor questi percorsi.
- Stage linguistici in paesi europei; essi prevedono, generalmente, una settimana di soggiorno all'estero, in un Paese di cui gli allievi studiano la lingua (inglese, francese, spagnolo). Durante lo stage gli studenti frequenteranno al mattino un corso di lingua e nel pomeriggio parteciperanno a visite ed attività proposte dall'organizzazione; alcuni svolgeranno anche stage in azienda.

Tutte le attività di tipo (A) e (B) dovranno prevedere un report che descriva in maniera sintetica:

- L'attività svolta;
- I risultati attesi e/o i contributi forniti in termini di competenze trasversali e/o di orientamento e/o il contributo al profilo di uscita;
- La frequenza di ciascuno studente (eventualmente desumibile dalle presenze del registro elettronico e/o da fogli firma predisposti per l'attività).

Le attività di tipo (A) dovranno prevedere:

- 1) Una scheda di autovalutazione dell'attività a cura dello studente;
- 2) Una scheda, sintetica, di valutazione dell'attività svolta dallo studente (a cura del tutor e/o del docente presente all'attività e/o del/i docente/i della disciplina/e coinvolta direttamente dal contenuto/finalità dell'esperienza);

Per quanto concerne le schede al punto 1 e 2, queste potranno essere compilate e/o somministrate anche online.

Le attività di tipo (B) dovranno prevedere:

- 1) Una scheda di autovalutazione dell'attività a cura dello studente;
- 2) Una scheda, sintetica, di valutazione dell'attività svolta dallo studente (a cura del tutor di azienda) declinata secondo i seguenti items:
  - a. Partecipazione e correttezza nello svolgimento delle attività;
  - b. Rispetto delle regole e delle norme di prevenzione e sicurezza;
  - c. Differenziale sulle competenze specifiche di settore tra inizio e fine dell'attività;

Il tutor interno proporrà al Consiglio di Classe un giudizio sintetico sull'attività svolta, il Consiglio di Classe delibererà un giudizio da inserire nel portfolio individuale dello studente.

Si demanda alla revisione del regolamento interno di istituto in tema di valutazione l'eventuale predisposizione di rubriche valutative che possano tradurre tali giudizi in valutazioni docimologiche e le modalità con le quali tali valutazioni concorrano alla valutazione finale dello studente.

## **ART. 6 SICUREZZA, DPI E INFORTUNIO**

Le strutture ospitanti dovranno essere adempienti rispetto agli obblighi pro-tempore vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e garantire, anche attraverso la stipula della convenzione con l'Istituto, adeguate condizioni di sicurezza per gli studenti impegnati nei PCTO e nei PQP.

È a carico dell'azienda ospitante, salvo accordi diversi che dovranno essere esplicitate per iscritto nella convenzione tra Istituto e azienda ospitante, la fornitura a ciascuno studente degli specifici dispositivi di protezione individuali previsti nel DVR dell'azienda ospitante e dalla normativa vigente.

Ad integrazione di quanto sopra stabilito si riportano gli estratti della normativa sulla sicurezza:

- Il soggetto Ospitante dichiara sotto la propria responsabilità di aver adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008 e s.i.m. in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. In particolare il soggetto Ospitante si impegna a garantire che l'esperienza si svolge presso strutture che rispettano le vigenti disposizioni in tema di prevenzione incendi, salute e sicurezza, sollevando il soggetto Promotore da qualsiasi onere di verifica.
- In ottemperanza alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante si impegnano ad attivare le iniziative necessarie al fine di conseguire un'adeguata tutela degli studenti.
- Il Soggetto Promotore (Istituto Scolastico) si impegna ad erogare l'informazione e la formazione tramite un apposito corso o modulo formativo di preparazione in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, si impegna a trasmettere agli studenti le nozioni generali sul corretto comportamento da tenere sul luogo di lavoro sulle azioni di prevenzione da seguire durante l'esperienza.
- Il Soggetto Ospitante si impegna ad informare preventivamente lo studente sui rischi specifici presenti nel luogo di lavoro, sulle norme di sicurezza e le procedure da adottare in caso di emergenza (evacuazione, antincendio, primo soccorso).

L'Istituto organizzerà e programmerà nel calendario delle attività curricolare i corsi per la prevenzione e sicurezza. Il Collegio dei Docenti potrà delegare alle riunioni di indirizzo la scansione di tali percorsi per ciascun indirizzo. In mancanza di tale delibera:

- I corsi per la sicurezza base saranno svolti nelle classi seconde;
- I corsi per la sicurezza specifici saranno svolti nelle classi terze.

L'Istituto potrà organizzare i corsi della sicurezza utilizzando: le piattaforme gratuite disponibili (INAIL/alternanza-scuola-lavoro) le risorse del personale presenti in Istituto, ove titolate e disponibili, o in collaborazione plurima, oppure potrà aderire a progetti/iniziative o acquisire servizi all'esterno.

L'organizzazione dei corsi sarà affidata alla funzione strumentale PCTO (se presente) o al referente PCTO e alla commissione PCTO, con la partecipazione del RSPP.

I corsi si svolgeranno in orario prevalentemente curricolare, saranno obbligatori e saranno previste due sessioni:

- Una sessione ordinaria
- Una sessione straordinaria (di recupero)

Tali sessioni saranno gratuite per gli studenti e le studentesse.

In materia di infortuni sui luoghi di lavoro, si richiama la circolare n. 44 INAIL del 21 novembre 2016 ed in particolare: L'obbligo di effettuare le denunce di infortunio sul lavoro e di malattia professionale degli studenti impegnati in progetti di alternanza scuola-lavoro ricade sul dirigente scolastico, salvo che sia diversamente stabilito in ambito convenzionale. Conseguentemente, lo studente è tenuto a comunicare l'infortunio occorsogli – o a denunciare la malattia professionale – al suddetto soggetto.

Nel caso in cui l'assicurato dia notizia dell'infortunio o della malattia professionale esclusivamente al soggetto ospitante, quest'ultimo dovrà immediatamente notificare al dirigente scolastico l'evento occorso allo studente al fine di assicurare la dovuta immediatezza alla comunicazione delle assenze per infortunio o per malattia professionale, consentendo al soggetto obbligato di effettuare le relative denunce entro i termini di legge.

Nel caso in cui lo studente sia costretto a fare ricorso a cure mediche durante l'attività, la struttura Ospitante è tenuta a prestare tutte le cure del caso secondo la normativa vigente con eventuale accompagnamento al Pronto Soccorso, dandone immediata informazione all'Istituto Scolastico. Il Soggetto Ospitante è inoltre tenuto a far pervenire all'Istituto Scolastico e tutor interno, entro le 24 ore successive, una dichiarazione di un dipendente che ha assistito all'accaduto che spieghi come è avvenuto l'incidente. Lo studente o il genitore, entro le 24 ore successive all'incidente, deve far pervenire il primo certificato medico autentico del Pronto Soccorso, non possono essere accettati referti del medico curante. Tale consegna deve essere effettuata dal genitore nel caso in cui lo studente sia minorenni. Il genitore alla



consegna del referto e della dichiarazione firma un modulo dell'Istituto Scolastico per l'assicurazione (tale modulo può essere firmato dagli studenti maggiorenni).

#### **ART. 7**

### **PCTO PER STUDENTI CHE RIPETONO LA CLASSE**

Lo studente non ammesso alla classe successiva è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso di alternanza scuola lavoro, come previsto dalla legge 107/2015, ma si riconosce validità alle certificazioni acquisite che hanno carattere permanente o pluriennale - come per esempio quelle relative alla formazione di base e o specifica sulla salute e sicurezza in ambienti di lavoro.

Le attività dell'anno scolastico in cui lo studente non è stato ammesso alla classe successiva, se svolte con particolare impegno e risultati positivi e con riconoscimento delle competenze acquisite, potranno comunque essere inserite tra quelle da esporre all'Esame di Stato, anche se ulteriori al monte ore previsto. Nella relazione finale, da produrre in sede di Esame, gli alunni potranno quindi fare riferimento ad esse.

Il Consiglio di Classe, in altri casi, può organizzare idonee iniziative di sostegno didattico se previste da specifici progetti inseriti nel Piano Annuale e comunque senza aggravio per l'amministrazione, stabilendo se far partecipare, ed in quale misura, lo studente ad attività di PCTO per un numero di ore aggiuntivo rispetto al resto della classe, per acquisire competenze utili ai fini del riallineamento a quelle già acquisite dal resto del gruppo-classe di appartenenza.

#### **ART. 8**

### **PCTO PER GLI STUDENTI CHE FREQUENTANO ESPERIENZE DI STUDIO O FORMAZIONE ALL'ESTERO**

Le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante del percorso di istruzione e formazione. In presenza di Convenzione e Patto Formativo, tempestivamente concordata con l'Ente Estero ospitante, e di report valutativo del tutor aziendale, l'esperienza verrà considerata come quelle effettuate in Italia.

Negli altri casi, il Consiglio di Classe valuterà le attività svolte e deciderà se accettarle e/o ammetterle come PCTO, in tutto o in parte, o se integrarle al fine di garantire lo stesso livello di competenze trasversali e professionali del resto della classe.

#### **ART. 9**

### **PCTO NELL'AMBITO DI PERCORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI**

Per i PCTO relativi ai percorsi di istruzione per adulti incardinati presso il nostro Istituto, si rimanda alle delibere e regolamenti del CPT di riferimento.

I Consigli di Classe, nel rispetto delle delibere e dei regolamenti dei CPT, potranno attivare percorsi e attività di tipo (A) (vedere punto 1) e di tipo (B) all'interno del Piano Formativo Individualizzato di ciascun corsista e dopo aver riconosciuto le competenze formali, informali e non formali del corsista stesso.

I Consigli di Classe, data la specificità dell'utenza, potranno altresì riconoscere attività svolte dai corsisti in orario diurno purché armonizzate e ricondotte in un progetto formativo:

- Dal quale emergano le finalità e gli obiettivi in termini di competenze trasversali e orientamento;
- Nel quale si prevedano trasparenti e oggettivi sistemi di monitoraggio delle ricadute di tali attività nel percorso formativo del corsista.

#### **ART. 10**

### **PCTO PER ALUNNI CERTIFICATI**

Il percorso si attiene a quanto previsto dal D.Lgs. N. 77/05, nel quale è indicato che i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da

promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Ciò indica che tali esperienze sono progettate in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni. Inoltre, sempre nel medesimo D.Lgs. art. 6 comma 3 si indica la modalità di valutazione dei percorsi degli studenti certificati: «La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n.104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità».

Emerge chiaramente la necessità per i nostri allievi con disabilità, come per tutti gli altri studenti, di costruire progetti calibrati sulle loro capacità e bisogni. Per realizzare tutto ciò è necessario dialogare e coinvolgere tutti i soggetti che interagiscono con l'allievo: famiglia, neuropsichiatri, educatori, consiglio di classe, insegnante di sostegno.

I PCTO rientrano a pieno titolo all'interno del nuovo modo di classificare, concepire e vivere la disabilità, un modello "bio-psicosociale", in cui essa non è la caratteristica di un individuo, ma piuttosto una complessa interazione di condizioni e situazioni di matrice sociale che deve condurre ad un miglioramento di vita personale e sociale della persona diversamente abile. Dunque, anche la scuola si impegna a progettare attività che garantiscano la piena partecipazione delle persone con difficoltà in tutte le aree della vita sociale, come quella lavorativa.

È un'opportunità significativa per gli allievi con disabilità avere la possibilità di partecipare ad una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, attraverso l'esperienza concreta, l'acquisizione di nuove e diverse competenze che andranno a migliorare ed arricchire la propria vita personale e sociale.

Per gli studenti che seguono percorsi differenziati, potrebbe risultare necessaria una flessibilità con eventuale riduzione oraria del percorso nelle strutture ospitanti o presso l'Istituzione Scolastica. Vi sono, infatti, condizioni di disabilità che impediscono allo studente di svolgere percorsi in luoghi diversi da quelli della scuola e per la totale quantità di ore previste. La scuola, pertanto, prevede per queste situazioni, percorsi alternativi cuciti sulla personalità e sulle reali capacità degli alunni disabili, come ad esempio percorsi formativi in cooperative sociali, strutture di volontariato o laboratori scolastici.

In questo percorso, lo studente certificato può mettersi in gioco, viverci come una risorsa, un arricchimento per sé e per gli altri, secondo un'idea reale di inclusione sociale e non prettamente scolastica anche perché il ciclo scolastico avrà termine e la società ha il dovere di provvedere alla successiva inclusione.

#### DESTINATARI:

- Alunni certificati del triennio per i quali si prevedono **tirocini interni all'Istituto** seguiti dai docenti referenti di ciascun allievo (es. insegnante di sostegno o educatore) affinché comincino a familiarizzare con attività non prettamente didattiche.

- Alunni certificati del triennio per i quali si prevedono **tirocini esterni** presso enti convenzionati e selezionati in base alle specificità ed attitudini di ciascun allievo.

DURATA: triennale per un monte ore da definirsi in relazione alla specificità dell'alunno.

#### OBIETTIVI:

- favorire l'inclusione e l'integrazione,
- favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza,
- favorire la crescita personale e sociale.

COMPETENZE: le competenze da sviluppare attraverso i PCTO devono essere coerenti con il "progetto di vita" elaborato nei PEI e comunque devono:

- migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro,
- sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito,
- migliorare le competenze trasversali, acquisendo abilità specifiche attraverso il *modelling*.

### ART. 11

### PCTO E CORSI INTEGRATIVI PER LA QUALIFICA/ IEFP



## ALLEGATO N. 1

### **DEFINIZIONE DEL RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE SOTTO IL PROFILO OPERATIVO – PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEI PERCORSI PCTO e PQP.**

Il CdC ha il compito di:

- Individuare le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, funzionali all'auto-orientamento dello studente, in relazione anche al profilo in uscita dello studente previste nelle Linee guida allievi;
- Promuovere l'informazione, la riflessione e il coinvolgimento degli allievi nella progettazione e realizzazioni dei percorsi;
- Accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- Documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- Disseminare e condividere i risultati dell'esperienza;
- Attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- Individuare le modalità di valutazione dei percorsi PCTO ed esprimere una valutazione relativa al grado di raggiungimento delle competenze promosse attraverso i PCTO;
- Definire il percorso e la sua articolazione nei periodi condivisi collegialmente a livello di Istituto;
- Accettarsi della presenza, durante le attività interne, di almeno un docente che monitori l'esperienza e possa produrre report e strumento di verifica da somministrare agli alunni;
- Somministrare le verifiche scritte ed orali non prima del terzo giorno di ripresa delle lezioni (ad esempio, se lo studente rientra il sabato dall'attività del PCTO, il primo giorno utile per le verifiche è il martedì della settimana successiva);
- Programmare, possibilmente, viaggi di istruzione in Italia e/o all'estero, che presentino anche esperienze finalizzate al conseguimento delle competenze previste dal progetto di PCTO;
- Esaminare i casi di frequenza di scuola all'estero (un anno, semestre) prendendo i contatti con l'Ente organizzatore e/o scuola ospitante proponendo il progetto formativo, anche predisponendo e inviando la documentazione necessaria per la certificazione delle ore e/o delle attività svolte e della valutazione in collaborazione con il Gruppo Operativo;
- Nella sua composizione di GLO declinare, integrare, modificare le attività riconducibili ai PCTO in esperienze didattiche formative individuali coerenti con il PEI per gli studenti che hanno un PEI non curricolare. Tali interventi dovranno essere ricompresi nel PEI e dovranno essere programmati, monitorati ed eventualmente riformulati con gli organismi dell'Istituto competenti in tema di inclusione (GLI) sentite eventualmente le realtà del territorio e gli Enti privati e pubblici preposti alla redazione e monitoraggio del Piano Individuale e del "Progetto di Vita";
- Integrare, modificare, declinare e adattare le attività riconducibili ai PCTO per gli studenti con Piani Didattici Personalizzati o studenti con Bisogni Educativi Speciali. Tali modifiche:
  - (i) Dovranno essere motivate, documentate e deliberate dal Consiglio di Classe acquisito il parere dello studente e/o della famiglia.
  - (ii) Dovranno permettere di conseguire le competenze trasversali e di orientamento individuate per il resto della classe.
  - (iii) Non dovranno prevedere un aggravio di risorse economiche e umane per l'amministrazione o dovranno essere ricondotte in progetti specifici di Istituto.

## ALLEGATO N. 2

### **DEFINIZIONE DEL RUOLO DEL TUTOR INTERNO SOTTO IL PROFILO OPERATIVO – ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI PCTO E PQP.**

Il tutor interno ha il compito di:

- Raccogliere le proposte del CDC e attivarsi nella gestione dei contatti con gli enti esterni;
- Verificare i requisiti e valutare l'idoneità del partner esterno;
- Contattare le aziende e provvedere alle assegnazioni dei singoli studenti sulla base del Bilancio delle Competenze, delle preferenze espresse dall'alunno, dell'articolazione frequentata, della residenza dell'allievo, della localizzazione dell'ente esterno, del periodo di disponibilità dell'azienda, del livello e della tipologia delle competenze richieste allo studente;
- Procedere alla produzione della documentazione ed alla effettuazione dei necessari ulteriori momenti di contatto con la struttura ospitante;
- Incontrare personalmente, se necessario, il tutor aziendale al fine di definire le finalità formative del percorso (in alternativa può contattarlo telefonicamente).
- Assistere lo studente nei percorsi di PCTO e verificarne, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; inoltre, il tutor interno è disponibile come referente durante le attività extracurricolari, salvo delega scritta ad altro docente del CDC (la delega deve essere comunicata per iscritto alla segreteria, agli studenti, all'azienda ospitante);
- Definire, su indicazione del CdC, la struttura e le modalità di svolgimento delle attività interne (Laboratori) a cui partecipa la propria classe;
- Registrare le presenze degli alunni relative alle attività interne di PCTO, alimentare e mantenere aggiornato il *data-base* scolastico integrato con il registro elettronico;
- Raccogliere la documentazione (programmare degli argomenti trattati, materiali somministrati e prodotti ecc...) delle attività interne;
- Raccogliere i documenti (Convenzioni, Patto formativo, registro presenze, valutazione tutor aziendale e scolastico, relazioni e questionari) che saranno depositati nella segreteria didattica;
- Rendicontare l'attività svolta dagli alunni in termini di ore ed esperienze;
- Favorire, nella classe e nel CDC, momenti di riflessione collettiva sui percorsi e sugli esiti dell'esperienza dei singoli studenti;
- E' referente per gli alunni e i genitori per le attività interne ed esterne garantendone una puntuale e dettagliata informazione;
- Individuare le competenze, nella programmazione disciplinare, da promuovere attraverso i PCTO coerentemente con i contenuti disciplinari e le scelte del Consiglio di Classe;
- In sede di scrutinio ciascun docente, nell'esprimere il voto di profitto, tiene conto anche delle competenze acquisite attraverso i PCTO, valutabili attraverso opportuni strumenti e modalità (prove strutturate e no, relazioni, griglie di osservazione, compiti di realtà, lavori di gruppo, produzione e presentazione di materiale anche attraverso l'utilizzo di programmi informatici);
- Le attività programmate sono riportate, oltre che sul Registro elettronico, in un calendario riassuntivo esposto nella segreteria didattica e/o attraverso formato digitale.

### ALLEGATO N. 3

#### SCANSIONE PERCORSI PCTO, MONTE ORE MINIMO E MODIFICHE DEGLI STESSI.

La seguente tabella presenta il numero minimo di ore previsto per ogni alunno, monte ore minimo:

- ore 210 per indirizzi professionali;
- ore 150 per Istituto Tecnico Turistico.

##### ENOGASTRONOMIA - MECCANICI - ELETTRICI

	TERZA CLASSE		QUARTA CLASSE		QUINTA CLASSE		TOTALE		
	CURRICOL.	EXTRA CURR.	CURRICOL.	EXTRA CURR.	CURRICOL.	EXTRA CURR.	CURRICOL.	EXTRA CURR.	TOTALE
ATT. ESTERNE (1)	36	36	36	54			72	90	162
ATT. INTERNE	24		12		12		48	0	48
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	<b>36</b>	<b>48</b>	<b>54</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>120</b>	<b>90</b>	<b>210</b>

##### SOCIO-SANITARIO

	TERZA CLASSE		QUARTA CLASSE		QUINTA CLASSE		TOTALE		
	CURRICOL.	EXTRA CURR.	CURRICOL.	EXTRA CURR.	CURRICOL.	EXTRA CURR.	CURRICOL.	EXTRA CURR.	TOTALE
ATT. ESTERNE (2)	90	60			30		120	60	180
ATT. INTERNE	20		10		0		30	0	30
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>	<b>60</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>150</b>	<b>60</b>	<b>210</b>

##### TURISTICO

	TERZA CLASSE		QUARTA CLASSE		QUINTA CLASSE		TOTALE		
	CURRICOL.	EXTRA CURR.	CURRICOL.	EXTRA CURR.	CURRICOL.	EXTRA CURR.	CURRICOL.	EXTRA CURR.	TOTALE
ATT. ESTERNE (1)	30	30	30	30			60	60	120
ATT. INTERNE	12		10		8		30	0	30
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>30</b>	<b>40</b>	<b>30</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>90</b>	<b>60</b>	<b>150</b>

Attività esterne (1)

- 1) periodo curriculare: ultima settimana di lezioni prima della sospensione estiva;
- 2) periodo extracurriculare: prima e, eventualmente, seconda settimana successive al termine delle lezioni;

Attività esterne (2)

- 1) periodo curriculare: due settimane a febbraio ed ultima settimana di lezioni prima della sospensione estiva;
- 2) periodo extracurriculare: prima e seconda settimana successive al termine delle lezioni;
- 3) quinte classi: una settimana a febbraio.

#### **Modifiche alla scansione, integrazioni e riduzioni**

Il precedente quadro orario potrà essere:

- Modificato nella distribuzione delle ore delle attività esterne tra i diversi anni di corso dal collegio dei docenti, su proposta dei singoli indirizzi;
- Integrato con ulteriori ore/iniziative, sia per le attività di tipo (A) che di tipo (B), dai Consigli di Classe senza ulteriori aggravii per l'Istituto e/o gli studenti e studentesse con specifica delibera in sede di programmazione dell'attività curricolare e in sede di revisione della stessa attività.

- Ridotto per le classi quinte, previo raggiungimento del monte ore minimo totale.

### **Ulteriori modifiche**

In sede di progettazione e/o di revisione ogni Consiglio di Classe, sentito il referente e/o la funzione strumentale e/o la commissione competente, può deliberare i periodi di inserimento in azienda diversamente dal prospetto proposto per necessità particolari dell'azienda e/o della classe.

Il Consiglio di Classe:

- Sentito il referente e/o la funzione strumentale e/o la commissione competente
- Acquisita la disponibilità dell'azienda ospitante
- Acquisita la disponibilità del tutor interno

Potrà deliberare per un singolo studente la modifica dei periodi di attività extracurricolare. Tale modifica dovrà essere richiesta dallo studente e/o dalla famiglia entro un congruo tempo per permettere la riorganizzazione dell'attività e comunque antecedentemente all'inizio delle attività esterne in periodo extracurricolare. Tale situazione, da considerarsi come eccezionale, non dovrà procurare un aggravio in termini di risorse economiche e umane all'amministrazione o dovrà essere ricondotta all'interno di progetti previsti dall'Istituto, ove attivati.